

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 14 agosto 1929

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 182

Nonne fuvant animos lentes quas carmina fruunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul arsis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
PATRUS Archiep. Utinen

## Il problema della disoccupazione in Svizzera

Il popolo svizzero è forse il popolo più frugale ed economico del mondo, ha in sacro orrore lo spreco, ha di danaro che di energia, e nessun'altra nazione possiede come esso il segreto di trarre il massimo utile dalle proprie risorse. Il possesso di queste due ottime doti, economia e frugalità unite a uno spiccato senso pratico, è stato di grande aiuto alla Svizzera nel risolvere prontamente e con ottimi risultati molti gravi problemi che riescono di non lieve peso e di serio imbarazzo ad altre nazioni, come, per esempio, quello della disoccupazione, fenomeno sociale che assume ad importanza di primo ordine nei nostri tempi.

### LA PROFILASSI DELLA DISOCCUPAZIONE.

Le autorità svizzere compresero già qualche secolo fa, quando si manifestarono i primi sintomi del male, che l'individuo disoccupato, se lasciato a se stesso, tende facilmente a divenire non occupabile; lo scoraggiamento, l'alcolismo, l'abitudine dell'ozio, compiono in breve volger di tempo la loro opera demoralizzante e demotivante, trasformando il disoccupato autentico in un non meno autentico vagabondo. E, da tanta pratica, gli svizzeri dedicarono tutta la loro attenzione alla profilassi del fenomeno morboso combattendone le cause. Che un operaio, per ragioni da lui indipendenti, si trovi disoccupato, può comprendersi e anche compatirsi, ma nell'interesse della collettività non deve permettersi che l'individuo da produttore divenga un elemento passivo e rimanga tale. Le autorità di tutti i cantoni aiutano validamente i disoccupati a trovar lavoro, sia procurando loro impieghi privati, sia adibendoli ad opere di utilità generale. Ma il vagabondo di professione, l'ubriaccone abituale, non trovano pietà e in nessun paese viene meno rispettata la libertà personale dei fannulloni che nella libera Svizzera, dove la disoccupazione è considerata un delitto e punita come tale.

In Inghilterra non si fa alcuna distinzione fra le varie classi di disoccupati. Lo Stato apre le porte delle sue *work houses* tanto all'alcolista e al vagabondo quanto, all'onesto operaio, senza provvedere al castigo dei primi ed all'incoraggiamento del secondo, partendo semplicemente dal principio univocitario, che nessuna società civile può permettere all'ultimo dei suoi membri di morir di fame. E così si spendono centinaia di milioni all'anno, con grave sacrificio della parte onesta e laboriosa della popolazione, senza compiere un'opera educativa, senza risanare la piaga, che anzi si va sempre più allargando.

### I DOCUMENTI DEI DISOCCUPATI.

Invece, l'opera di soccorso e di profilassi sociale è meravigliosamente organizzata in Svizzera, dove si basa sull'equità e sul senso pratico. I disoccupati vengono classificati in due grandi serie e ricevono un trattamento del tutto diverso: i vagabondi e fannulloni di mestiere, si rinchiodano senz'altro in appositi stabilimenti penali, non molto diversi dalle carceri comuni, dove sono costretti a lavorare per il proprio mantenimento, ricevendo una piccola remunerazione che varia dai 10 ai 30 centesimi al giorno. Queste « case di lavoro » non solo non gravano affatto sulla comunità, ma rappresentano anzi un attivo non disprezzabile.

L'operaio onesto, d'altra parte, riceve ogni incoraggiamento ed aiuto, senza essere sottoposto ad umiliazioni di sorta. Per distinguere il vero dal falso disoccupato sono di grande utilità i documenti che le autorità locali rilasciano agli operai residenti o di passaggio, specie di libretto personale in cui vengono registrate e debitamente vistate tutte le indicazioni concernenti il portatore, quando e dove fu impiegato, ecc. Mediante presentazione di questo libretto, qualora da esso non risultino nulla a lui contrario, il disoccupato, ha diritto di venire alloggiato e nutrito gratuitamente per ventiquattr'ore in uno dei numerosi « stabilimenti di soccorso », annesso ai quali vi è un ufficio di collocamento anche gratuito, che si incarica di trovarli lavoro.

Oltre a questi stabilimenti di iniziativa privata, ma sussidiati dal Governo e posti sotto la immediata sorveglianza della polizia, esistono a Zurigo, Berna, Basilea, Ginevra, Neuchâtel e San Gallo dei cosiddetti *lieberge zur Herma*, o alberghi per famiglie, dove i disoccupati carichi di famiglia possono alloggiare per qualche tempo mediante una tenuissima spesa, e, in alcuni, anche gratuitamente, sempre qualora i loro documenti siano in regola. Meritano anche di essere ricordate le *Warmenstuben*, o camere calde, messe dalle autorità a disposizione dei disoccupati, perché vi possano passare le rigide giornate invernali in attesa di trovar lavoro.

### CENNI STORICI.

Fra le nazioni moderne la Svizzera è stata la prima ad occuparsi seriamente e praticamente del problema della disoccupazione. Già al tempo di Zuignolo il lavo-

ratore onesto e volenteroso veniva aiutato e il vagabondo severamente punito. Zurigo possedeva fin dal 1637 una casa di lavoro dove venivano rinchiusi gli elementi oziosi della sua popolazione, e un simile stabilimento sorse a Berna nel 1657.

Si può dire anzi che il trattamento dei disoccupati in Svizzera ha variato ben poco negli ultimi due secoli, la caratteristica più saliente ed i moderni sistemi consistendo in ciò, che essi non si contentano di combattere la disoccupazione esistente, ma mirano anche ad impedire la ricorrenza mediante provvedimenti profilattici. Fin dal 1890 gli innovatori sociali si proposero come scopo principale di provvedere lavoro ai disoccupati; dal 1890 in poi, la loro attenzione si è rivolta anzitutto a garantire gli operai dai possibili danni derivanti da una eventuale disoccupazione. L'inverno del 1890 fu uno dei più terribili che la Svizzera abbia mai traversato: circa la metà dei grandi stabilimenti industriali era stata costretta a chiudere le sue porte, e le città rigurgitavano di operai ed operaie in cerca di lavoro.

Le autorità, dopo di avere esaurito i fondi a loro disposizione, non sapevano più a che partito appigliarsi. Fra le classi operaie serpeggiava un vivo malcontento, che trovò la sua espressione nel Congresso di lavoro tenutosi nella primavera del 1891, in cui si proclamò *Recht auf Arbeit*, il sacro diritto del proletario al lavoro. E fu in questo Congresso che sorse per la prima volta l'idea dell'assicurazione contro la disoccupazione. Si formulò una petizione al *Bundestag*, o Consiglio federale, chiedendo l'aggiunta alla Costituzione di un articolo che garantisse il diritto di ogni cittadino svizzero al lavoro equamente retribuito e che lo assicurasse contro i danni derivanti dalla sua mancanza. La petizione coperta da centinaia di migliaia di firme, fu respinta dal Consiglio federale; ma il buon senso era stato gettato nella coscienza nazionale, e non tardò a germogliare o a portar frutto.

### L'ASSICURAZIONE DEI DISOCCUPATI.

Le condizioni negative dell'industria, anziché migliorare, si accentuarono nell'inverno del 1891 e fu allora che un distinto e onomista, *leader* del partito del lavoro, il d. t. Wassilief, iniziò un'inchiesta sistematica ed esauriente, dalla quale risultarono non più velate, ma in tutta la loro terribile verità, le sofferenze delle masse lavoratrici, in seguito alla forzata disoccupazione. Molte famiglie di operai sostenevano una lotta giornaliera colla fame, altre avevano emigrato, privando così il paese di una feconda ricchezza produttrice, altre ancora vivevano stentatamente con l'ammarezza e la ribellione del cuore.

I risultati dell'inchiesta Wassilief, corredata di cifre e di dati inoppugnabili, quando vennero resi di pubblica ragione commossero vivamente il cuore nazionale, e con l'aiuto di uomini di ogni partito si creò una lega operaia con relativo fondo di soccorso per i disoccupati, cui contribuirono largamente i Municipi ed i privati cittadini. Durante l'inverno questo fondo rese dei servizi enormi ai disoccupati, distribuendo soccorsi, per il tramite di numerosi agenti e succursali, sparsi per tutto il paese a migliaia di famiglie. Superata la crisi acuta si pensò di mettere in pratica gli insegnamenti della dura lezione, e nell'aprile del 1891 si inaugurava a Berna il primo ufficio municipale di assicurazione contro la disoccupazione. Questa data merita di essere *albo signata lapillo* nella storia economica del mondo.

### I PRIMI RISULTATI.

L'organizzazione di questo ufficio era semplicissima: tutti i cittadini svizzeri avevano il diritto di assicurarsi, ma nessun operaio era obbligato a farlo. Mediante il pagamento di una quota mensile di 40 centesimi i celibi acquistavano il diritto a un sussidio di una lira al giorno, e i capi di famiglia a 1.50 al giorno per tre mesi, in caso di disoccupazione involontaria. Nel primo anno vi furono 404 iscrizioni, 50 delle quali vennero annullate per morosità. Dei rimanenti 354 assicurati, 216 si rivolsero all'ufficio per soccorsi durante l'inverno; 50 furono occupati e 166 ricevettero il sussidio. Complessivamente si sovvennero 6335 lire, mentre le quote totali di assicurazioni non superarono le lire 1124.

Questo primo esperimento non poteva dirsi molto incoraggiante, ma i promotori non si perdettero d'animo, e i risultati dell'anno 1895 confermarono il loro ottimismo. La ragione vera dell'insuccesso finanziario del piano consisteva in ciò, che gli operai più abili, e che perciò avevano la quasi sicurezza di trovare lavoro, non si assicuravano, mentre la quasi totalità degli assicurati era composta di operai mediocri o inabili, che costituivano una causa perenne di passività. Per rimediare a questo inconveniente il dottor Wassilief sottopose al Governo cantonale un progetto di legge che rendeva l'assicurazione obbligatoria per tutti gli operai indistintamente, ma il progetto, sebbene venisse accolto con favore dal Governo, incontrò una resistenza accanita da parte degli stessi operai, che con spirito poco fraterno si rifiutarono di aiutare i loro compagni meno fortunati. L'assicurazione obbligatoria dovette dunque abbandonarsi, ma l'ufficio di assicura-

zione volontaria di Berna continuò serenamente l'opera sua benefica, ampliando l'anzi mediante la fondazione di un ufficio di collocamento perfettamente organizzato, alla cui direzione prendevano parte due operai, eletti dagli stessi assicurati.

### IL SUCCESSO.

Negli ultimi anni il successo di questa organizzazione si è andato sempre più affermando. Basta citare alcune cifre per provarlo: nell'aprile 1905 vi erano 593 iscritti, e nell'aprile dell'anno seguente 614. Nell'anno 1905-06 le entrate ammontarono a lire 19.022, così suddivise:

Interesse sul capitale	L. 735
Quote d'assicurazione	> 4.702
Offerte volontarie di capitalisti	> 1.356
Altre offerte	> 229
Sussidio municipale	> 12.000

L. 19.022  
Deducendo le spese rimasero lire 6480, di cui 6228 andarono direttamente agli assicurati come sussidi. L'entrata dell'anno 1906-1907 fu di lire 17.498, e sul residuo netto di lire 10.436, lire 9804 furono corrisposte agli assicurati.

Ancora più incoraggianti furono i risultati pratici dell'ufficio di collocamento: nel 1905-06 si rivolsero ad esso ben 13.361 operai d'ambo i sessi, per 6582 dei quali si trovò lavoro. L'anno successivo le domande furono 15.569, di cui 8365 vennero soddisfatte. Per accentuare il successo di questi istituti ed estenderne i benefici è però indispensabile che l'assicurazione contro la disoccupazione sia resa obbligatoria e in questo senso si nota ora in Svizzera un forte movimento popolare che ha per scopo di obbligare tutti gli operai, *nolentes volentes*, ad assicurarsi.

Si è detto che la maggior parte dei disoccupati appartiene alla classe degli operai poco esperti, mentre i bravi artigiani trovano lavoro con relativa facilità. Seguendo il suo programma, di prevenire la disoccupazione futura oltre al curare quella esistente, la Svizzera va moltiplicando le sue opere, dove ai ragazzi e alle ragazze si insegnano mestieri utili e remunerativi, cosicché i giovani uscendo dalla scuola trovano subito lavoro a buone condizioni, senza logorare i loro migliori anni in un doloroso e deprimente tirocinio.

In queste scuole si combatte anche una lotta sistematica contro l'alcolismo, che viene additato agli alunni come il peggior nemico del benessere sociale, e si danno utili insegnamenti di economia domestica alle giovanette partendo dal principio che il miglior preventivo contro l'ostentata e cisa pulita, ben tenuta, e dei pasti ben cucinati, e saporiti, anche se frugali.

Il piano di campagna della guerra ad oltranza bandita dalla Svizzera contro la disoccupazione può dunque riassumersi in questi grandi linee: incoraggiamento e soccorso ai volenterosi; soppressione del vagabondaggio e dell'alcolismo; assicurazione obbligatoria; propaganda preventiva e istruzione pratica delle scuole.

Questo programma ha già ottenuto dei bei successi, e fiorirà senza dubbio col risolversi trionfalmente il problema della disoccupazione.

## Notizie Vaticane

ROMA, 13.

**Dono del Papa al Capitolo di San Pietro.** — Il Papa ha fatto pervenire al capitolo di San Pietro un prezioso dono in ricordo del suo giubileo sacerdotale. Si tratta di un reliquiario in forma di croce. La croce è in oro massiccio, adorna di bellissimi e grossi smeraldi. Essa è alta centimetri trenta, e dal suo piedistallo misura centimetri 42. La croce posa su roccia di smeraldo. Ai piedi della base, dal lato anteriore, è lo stemma del Pontefice in oro e dal lato posteriore un'iscrizione, la quale rammenta come questo prezioso reliquiario fu offerto dal governo e dal popolo della Colombia nel 1908 in occasione del giubileo di Sua Santità.

### Congresso di Casse Rurali Cattoliche a Brescia.

Sappiamo che l'Unione Sociale per Cattolici Italiani, accogliendo ben volentieri la proposta fatta dai cattolici di Brescia di tenere nei giorni in cui molti si receranno in quella città per il circuito aereo un convegno fra i rappresentanti delle Casse Rurali cattoliche dell'Alta e della Media Italia, — diramerà a giorni l'invito al convegno stesso a tutte le Casse Rurali Cattoliche interessate.

I temi da discutersi saranno della maggiore attualità e praticità ed i relatori sono scelti tra le persone più competenti in materia.

### Un bambino vittima dell'alcol.

Roma 13. — Si ha da Frosinone che a Ripi, il bambino Fiorindo Ocorati, di soli tre anni, trovata una bottiglia di vino nella dispensa, ne bevve quasi tutto il contenuto. I tristi effetti del vino non tardarono a manifestarsi. La vittima perdetto completamente i sensi per la ubriachezza, e fu condotto all'ospedale dalla madre, ove, nonostante ogni cura prodigatagli, moriva. La madre fu trattata a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Importanti discussioni al Consiglio Comunale

La seduta si aprì alle 14.20. Una prima novità: al luogo del vice-segretario Tam, che certo non poteva presentarsi oggi in Consiglio, vediamo il dott. Doretto che fra il chiacchiericcio generale dei pochi presenti legge il verbale della precedente seduta. Si fa poi l'appello. Sono presenti: Agricola, Antonini, Battistoni, Bosetti, Bizzi, Comencini, Conti, Cartugnello, Doratti, Girardini, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemeri, Muzzatti, Murero, Nimis, Pagani, Pecilo, Perusini, Pico, Pittori, Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, della Schiava, Tavasani, Tonini, di Trento, Vittorello, Zavaglia.

Sono invitati a fungere da scrutatori dal Sindaco, Larocca, Agricola e Battistoni. Si sono giustificati Schiavi, B. Igrado e Broili.

### L'orario del Cimitero.

Si legge l'interrogazione Tavasani: sui motivi che hanno determinato la Giunta ad emanare il Regolamento per le visite al Cimitero di S. Vito.

Murero, ass. all'igiene, osserva che in passato gli oggetti d'ornamento ed i fiori venivano asportati dal Cimitero: i furti erano ultimamente nonostante la sorveglianza aumentata e alcune condanne dell'autorità giudiziaria. E, oltre a questi atti, si lamentavano altre sconvenienze di certa persona dei due sessi; nei sottopietti e nei sotterranei spesso volte si scopersero uomini e donne nell'imminenza di commettere atti profanatori.

Ocorrea provvedere. La Giunta eredita che l'aumento di personale sorvegliante — che portava un aggravio di spesa — non fosse sufficiente; ed escogitò una limitazione d'orario. Quelli poi che non vanno per curiosità ma per scopi pii possono andare nella ore di prima purché si procurino in Municipio una apposita tessera di libero ingresso. Così sono anche meno disturbati da molti curiosi che si soffermano guardando profanamente la pia persona che giace sul caro perduto.

Il nuovo regolamento quindi favorisce anziché ostacolare le visite pietose. Afferma che si potranno fare delle variazioni d'orario secondo la stagione; a questo non si è sul principio pensato, ma si provvederà. L'importante è sapere quali persone alla tal ora sono entrate. I furti furono commessi in gran parte da ragazzi vagabondi e già usi, ma talora anche persone rispettabili si permettevano di trasportare ornamenti da una tomba all'altra. Del resto colla tessera si può come prima visitare il cimitero dal levare al calar del sole. Se questi provvedimenti non bastano si aumenterà anche il personale. Anche altre città, ad esempio Torino, hanno simili restrizioni.

Tavasani crede che per provvedere contro i furti — che egli non vorrebbe credere data la gentilezza delle nostre popolazioni — è costretto ad ammettere dall'evidenza dei fatti — si sia andati al di là delle intenzioni.

Anche l'assessore ammette che l'orario lascia addito al cimitero nelle ore più calde; colle tessere si burocratizza ciò che deve essere più libero: la pietà e il sentimento; la tessera può perdersi; può trovarsi chiuso l'ufficio che la rilascia; coll'apertura dei cancelli si andrà incontro alle manie. Invoca la modificazione d'orario secondo le stagioni.

Murero ribatte anche per ragioni igieniche; quando scavano i fossatori mettendo alla luce avanzi non è bello ed igienico che entrino curiosi. E' bello che i pietosi non siano oggetti degli sguardi profani; riguardo all'orario si provvederà. Sulla tessera si potrà dire « sono proibite le manie », ma non gioverà soverchio. E' una consuetudine che molti non sanno dimenticare, ma altri trascurano.

### La Commissaria Ucellis.

Segue l'interpellanza del cons. signor Pietro Sandri per sapere dalla Giunta se non creda doveroso intervenire nella dolorosa questione della Commissaria Ucellis. Peole. La Giunta, francamente, non capisce la portata; chiede spiegazioni. Sandri. Non è bisogno di dilucidare i fatti: ne hanno dette abbastanza i giornali e i ritorni cittadini. C'è poi anche il decreto prefettizio che fissa i danni, ma non bene, perché dimentica gli interessi composti.

L'autorità tuttora ora fa l'ufficio d'esigente dimenticando che è essa stessa colpevole talora incorpando burocraticamente le commissioni. Rileva l'anomalia che mentre i bilanci preventivi vengono rivisti dalla Comm. Provinciale di Ben., i consuntivi vengono rivisti dalla Prefettura. Casi di intrighi e ritardi nella revisione dei bilanci; fra gli altri del ritardo d'un atto perché c'era una carta da bollo solo da L. 1.50, non tenendo conto della soprattassa avuta pel distretto calabro-siculo: per due centesimi si son rimandati i bilanci, messi gli uscieri, adoperate due carte da bollo! Poi prosegue: « Perderò la fiducia dei colleghi che mi

hanno caricato di molti uffici: io dico che erano tali le condizioni della Commissaria che ci sarei cascato anch'io, forse non nel posto di Presidente il quale, ha del resto (astruendo dall'amicizia personale) molte attennanti. L'assessore Comelli ha troppi incarichi: Presidente di qua e Presidente di là; Scuole elementari, Arti e Mestieri, banda, ecc... Era necessario che dovesse affidarsi agli impiegati. Lamenta anche lo scaricabarili avvenuto per esentarsi dalla responsabilità.

Egli trova quindi più colpa nella cosa stessa che nelle persone. Ricorda un fatto simile d'un Presidente della stessa Commissaria, assessore anche quello. Poi rileva che al posto del segretario è la Giunta che in fondo elegge anche per cumulare stipendi troppo miseri, non badando alla capacità. E passa a parlare dell'impiegato, attaccandone l'indoneità.

### Si finisce in seduta segreta!

Sindaco. Non è possibile accusare un impiegato in seduta pubblica, mentre pende un'inchiesta.

Sandri. Ma io devo pure determinare il limite della responsabilità di tante persone stimate e amiche.

Sindaco. Questo non lo si può fare in pubblica seduta mentre pende un'inchiesta. Se vogliamo passiamo in seduta privata.

Molti tentano parlare e si finisce col mandarci via...

A quanto abbiamo potuto capire Sandri dopo aver determinato la responsabilità del Tam, concludi per suo immediato licenziamento.

Il Sindaco osservò che fino a inchiesta finita non si può prendere tale provvedimento con rischio di aver una lite per danni.

Muzzatti. Giustificò il suo operato in seno alla Commissaria.

### Palazzo degli uffici.

4. Palazzo degli Uffici. — Approvazione del progetto dell'architetto Raimondo D'Arnonco e contrapposizione di mutuo con locale Cassa di Risparmio — seconda lettura. Sandri riguardo agli attuali pigionanti dei locali da demolirsi, pregherebbe che la Giunta non si attenga rigorosamente ai due mesi di preavviso per lo sloggio, ma si avvertissero subito perché in settembre ed in ottobre potrebbero facilmente trovare alloggio, ma non più tardi.

Il Sindaco promette che si avvertiranno subito e si provvederà nel meglio, purché la città non risenta grave danno.

Cudugnello ottiene dal Sindaco affidamento che si potrà avere qualche modificazione architettonica dall'architetto, perché ha udito che lo stile non ha pienamente soddisfatto, pur mantenendo progetto e spesa nei limiti essenziali.

Measso ottiene promessa dal Sindaco che le spese, anche modificando dettagli, si conterranno nei limiti proposti.

Vittorello fa domanda riguardo alla ricostruzione del palazzetto veneziano, come prevede la Giunta in seguito al deliberato della Commissione Prov. per monumenti.

Il Sindaco dice che non c'è da prendere provvedimenti per ora.

Il Sindaco — approvato Foggetto — si compiace e ringrazia il Consiglio per questo voto che farà l'epoca per l'edilizia che abbellirà il centro della città, e per il commercio cui il nuovo edificio darà grande incremento: dopo sessant'anni si compie finalmente un voto ardente della cittadinanza.

### Le dimissioni dell'avv. Comelli e di Muzzatti.

Il Sindaco comunicando le dimissioni da consiglieri comunali dei sig. avv. Giuseppe Comelli e rag. Girolamo Muzzatti, dice che data la loro posizione, la discussione già svolta, e l'inutilità delle insistenze perché recedessero, non resta che di prenderne atto con dolore.

Renier chiede se hanno dato le dimissioni anche dalla Commissaria.

Sindaco: Sì, come risultò dalla lettura della lettera di Comelli che elenca le numerose cariche dalle quali si è dimesso.

Renier. E perché non si sono messe all'ordine del giorno queste dimissioni dalla Commissaria che, ora, sono le più importanti?

Cudugnello. Quelli che si sono dimessi da consiglieri comunali e dalla Commissaria intendono dimettersi anche da tutte le altre cariche cittadine?

Renier. Ma non ha sentito leggere le dimissioni di Comelli?

Cudugnello. Ma lasci che finisca! Sindaco. Qui non potrai rispondere su due piedi.

Cud. Sia messa a verbale la mia domanda! Vien preso atto delle dimissioni.

### Il Comune è sempre generoso!

4. ter — Proposta di permuta di terreno con la Società Stabilimento Agro Orticolo e di cessione di terreno al signor Pietro Sandri per rettificazione di confini e per l'allineamento del viale G. Duodo.

**Dott. Erminio Clonfero** Malattie della bocca e dei denti **Medico-Chirurgo-Dentista**  
UDINE - Via della Posta N. 36 - I. Piano  
Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52  
dell'Ecole Dentaire di Parigi

Cudugnetto osserva che il Comune quando compera sempre da non meno di 30 lire al mq. e talora anche 100 e 200. E dare per sole L. 6 al mq. al signor Sandri e allo Stab. A. O. è fare i generosi. Se domani il Comune vorrà comperare dalla ditta Sandri dallo Stab. A. O. del terreno dovrà pagarla a 30. Propone che esiga almeno L. 15.

Pico. La Giunta ha fatto ciò per ragioni di edilizia e di convenienza.

Cod. (sottovoce) se volete così!

Pico. Ma si tratta di migliorare le condizioni edilizie; il Comune quando lo stabilimento A. O. avrà costruito il nuovo palazzo, potrà allargare la strada, e gli conviene ottenere un favore.

Cud. Ma il Comune deve allargare proprio quella strada là per far piacere ai privati che domandano ciò?

Pico. Non domandano, offrono.

Cud. Già: il Comune ha sempre pagato bene!

Magistris. La Giunta dovrebbe accettare la proposta non per fare un piacere a Cudugnetto e forse alla maggioranza del Consiglio, ma per fare un buon affare. Giacché le si dà modo di chiedere 15 invece che sei, accetti!

Dopo una replica inutile del sindaco, si va alla votazione che dà per approvata la proposta Cudugnetto di vendere a 15 lire i quaranta mq. La controprova — Giunta astenuta — dà due soli favorevoli.

#### LE CASE POPOLARI.

#### Il Toppo-Wassermann - Svista contabile.

5. Costruzione di due gruppi di abitazioni popolari — seconda lettura. Approvato.

6. Collegio di Toppo Wassermann. — Proposta di ampliamento dei locali — seconda lettura.

Cudugnetto. Fa un lungo discorso contro il Collegio, che in 8 anni ha dato cattivo esperimento finanziario. Ci costò 24 mila lire all'anno, con 100 alunni, mentre altri collegi con 80 soli danno 20.000 lire di reddito, ed un altro collegio permise in otto anni agli assuntori di ritirarsi con un bel gruzzolo. Ora si domanda un sacrificio di ben 250.000 lire e la Provincia vorrebbe aumentarla di altre 15 mila per l'abitazione del direttore e censore. Noi così prepariamo per Comune un aggravio forte nell'avvenire, sia pure di qui a 10 od a 15 anni, quando non saremo più al potere.

Sindaco. Accetta il merito di andar adagio colle spese. Ma occorre fare i lavori. Riguardo ai risultati educativi del Collegio li dice buoni. Per i risultati finanziari afferma che i nuovi locali permetteranno tante presenze che cesserà la passività.

Cudugnetto replica insistendo nei concetti già svolti.

Perusini, membro della Commissione pel Toppo, dice che non può partire che da antipatia l'atteggiamento di Cudugnetto sempre stato ostile al Collegio.

Cudugnetto. Le cifre non sono effetto di antipatia.

Perusini. Gli altri collegi fanno della speculazione: è gloria del Toppo il non farne.

Cudugnetto. Bisogna proprio fare della speculazione per gli alunni poveri.

Perusini. Non lo permettono le carte del testatore.

L'oggetto viene approvato quasi ad unanimità.

#### Alienazioni di beni dei legati.

7. Legato Tullio. — Proposta di vendita terreni siti in Monfalcone.

Renier. — Si astiene come si è sempre astenuto in simili oggetti cui è contrario in principio. Dapprincipio, dice, si proponevano le prime vendite come di ritagli, ora dalla relazione appare che si vuol vendere pezzi grossi. E c'è un altro periodo della relazione che conforta la vendita col motivo abbellire la città Monfalcone rendendo fabbricabile l'area. E' nel nostro compito abbellire la città di Monfalcone? (sorrisi generali. Anche la Giunta ride).

Cudugnetto. — E' d'accordo colla Giunta.

Il terreno presso il porto come rendita agricola dà solo 0.10 al mq.; come terreno fabbricabile vale 10 corone. Ora perchè non dobbiamo vendere ritagli per rendere l'area fabbricabile, e moltiplicare le rendite del Legato?

Sindaco. — La relazione sarà poco felice... (allude all'abbellimento di Monfalcone cui provvede la città di Udine). Ripete le argomentazioni di Cudugnetto.

L'oggetto è approvato.

8. Legato di Toppo Wassermann. — Proposta di vendita di terreno sito in Nogarò.

Il Sindaco spiega che il terreno da venderci è per costruirvi l'edificio scolastico. Il Comune locale fece molte insistenze. Rimane parte del terreno ancora che si potrà alienare in avvenire.

di Trento dice che il terreno che rimane è troppo piccolo e quindi rivulterebbe. Sarebbe bene persuadere a comperare tutto l'appezzamento.

Sindaco. Non fu possibile: alzammo il prezzo limite più alto; il Comune si ricusò di comperarlo tutto. Trattandosi di scuole, senza ledere i nostri interessi, dobbiamo essere ondicendenti.

Si approva.

#### La caserma dei vigili

senza discussione si approva.

9. Approvazione del contratto di affitto dei locali ad uso caserma delle guardie di Città.

#### Il primo esperimento di chioschi luminosi.

10. Proposta di impianto in via Prospero Antonini di un chiosco luminoso reclame da adibirsi a spanditoio (di fronte al collegio Arcivescovile).

Il chiosco — spiega l'ass. Pico costerà L. 1800. Da gran tempo là si domandava

un monumento vespasiano: sorgerà presso la casa Marchesi.

Cudugnetto. Quanto renderà? (si ride).

Pico. La reclame renderà abbastanza. E' il primo esperimento di chioschi luminosi che vogliamo introdurre in città.

Si fanno varie domande.

Measso. Ha chiesto la Giunta delle altre città che li hanno adottati i risultati? A Treviso li hanno adottati; ora non li vedo più.

Pico e Sindaco. I chioschi si devono fare; farli luminosi è poca spesa di più. Del resto è l'unica forma ormai nelle altre città di simili arnesi.

E' approvato.

#### Gli utenti dell'acqua in arretrato.

11. Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro alcuni utenti dell'acquedotto per recupero di canoni arretrati.

Tavasani fa alcune osservazioni: vorrebbe la riscossione mensile a bolletta in domicilio, come per il gas, allora non si perderebbe...

Cudugnetto. Si perderebbero allora 50.000 lire all'anno....

#### Si ricostituisce l'officina per l'acquedotto

12. Acquedotto Comunale. — Proposta di restituzione dell'Officina speciale per le manutenzioni, per lavori di condotta e per applicazioni dei contatori.

Pico. Fino a due anni fa, abolita l'antica officina, si ricorse a privati.

Il sistema aveva gravi inconvenienti o si dovette chiedere l'opera all'Officina del Gas. Ma questa sovraccarica di lavoro, trascurava le riparazioni lungamente chieste dall'acquedotto, in modo che gravi e giusti lamenti si elevavano. Si pensò quindi di reintegrare l'antica officina con tre operai ed un garzone.

Cudugnetto. Siccome i lavori dell'acquedotto occorrono più d'estate, e quelli dell'off. del Gas d'inverno, si potrebbe con economia aggiungere due operai di più, perchè provveda all'acquedotto. Coglie l'occasione per raccomandare esattezza nella condotta e nel contatore. Egli sa, per esempio, che un utente è stato l'altro giorno in Municipio a versare 1000 lire conteggiate in meno. Essendo onesto non voleva defraudare il comune.

Pico. — Ci sono già due operai in soprannumero all'officina, aggiunti per l'acquedotto: non bastano. Si tratta quindi di aggiungere un terzo con un garzone costituendo l'officina autonoma.

Riguardo al contatore osserva che se anche per un anno incorre qualche errore si retifica l'anno dopo e si fa pagare gli arretrati.

Cudugnetto. — Non è persuaso. Crede che tutto nasca dall'antagonismo fra l'officina del gas e l'acquedotto.

Pico. — Non è così. Su domanda di Cudugnetto, specifica la spesa che complessivamente raggiunge le 4.000 lire.

Cudugnetto. — Raccomanda ad ogni modo che non si ripeta il caso del vecchio muratore municipale che si dovette licenziare, ed il fatto delle 1000 lire dimenticate.

#### L'Ospital vecchio verrà sistemato.

Non solleva discussione ed è approvato il seguente oggetto:

13. Locali dell'Ospitale Vecchio. Progetto di radicale sistemazione ed autorizzazione alla spesa conseguente.

La spesa e la portata del progetto sono già note ai lettori.

#### Le nuove carceri in Planis.

14. Proposta di offrire allo Stato l'area per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario.

Sandri chiede uno schiarimento, perchè non crede al Governo che promette e poi manca alle promesse in modo da disordire l'infimo cittadino. Chiede se il Governo ha preso impegnative assolute. Mancando queste si cambia ministro o capo sezione e va in nulla il progetto.

Sindaco. Oltre ad avere impegnative formali dal Governo, sta di fatto che i padroni delle attuali carceri siamo noi: il Governo ci ha pregato di prorogare ancora per un anno l'affitto. Quindi, a parte gli scherzi...

Sandri. Ma a nostro carico sono le carceri mandamentali.

Sindaco. Noi non possiamo lasciare che funzionino più a lungo quelle carceri inumane. Noi non abbiamo d'altronde prese impegnative perchè le Assise vengano traslocate dove sono ora le carceri, se non si fanno condizioni vantaggiose al Comune.

L'oggetto è approvato.

#### Le scuole presso il fognone di Chiavris.

15. Proposta di acquisto di terreno nel suburbio immediato per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso Scuole elementari.

Sandri. Più medita la proposta, più si sente incapace di approvarla, specie per le condizioni di località: le scuole sarebbero troppo vicine al fognone, sarebbero senza strade, e occorrerebbe costruirle. I bambini d'inverno, anche costruite strade, dovrebbero percorrere le pessime vie di circosollazione che possono poco migliorare anche curate, causa il grande passaggio di carri. Le nuove grandi spese per le strade vanno ad assommarsi alla spesa del fondo.

Inoltre le maestre lamentarono di essere in una scuola rurale, dove non sono trans e non sono comodità. La relazione dice che altre località non si trovano. Ma perchè non si ricorre mai all'espropriazione forzata concessa dalla legge...?

di Trento. Ed è un errore...?

Sandri. Sì; è gravissimo errore... di Trento. Un errore perchè costa troppo... (si ride dell'equivoco).

Sandri. Ma basterebbe la minaccia od i primi passi. Non comprende perchè nelle compere non vige l'asta come per la vendita. Suggestivo il terreno presso il Caffè del Tram di San Daniele.

#### Antonini. A dieci lire al metro!

Sandri. Ebbene: 70.000 mila lire.

Aggiungete la spesa di strade alle 3 al metro dell'altro luogo, e vedrete la somma risultante. Questa località non sarebbe felicissima, ma molto migliore. Suggestivo di trattare coll'istituto Renati per il fondo dietro via Bersaglio con un ingresso in via Bersaglio ed uno in via Pracchiuso. E dare una lira in più non importerebbe: al fine la si darebbe all'istituto Renati.

Suggestivo ancora la caserma di cavalleria, insufficiente ormai, che si potrebbe permutare, come s'è fatto per altri uffici. Prega la Giunta a desistere, altrimenti presenterà un suo ordine del giorno.

Il Sindaco dice che la Giunta non può accettare la sospensiva data l'urgenza dell'affare. Del resto la località prescelta risponde alla necessità di essere centrica per gli scolari. Altri luoghi non si trovarono: nella Braidia Porta non c'è più terreno; si trattò anche col Renati che rispose di non poter cedere spazio sufficiente e propose prezzi troppo alti. Il luogo scelto potrà coi sistemi nuovi di spurgo essere esente dall'inconveniente del fognone: non è soggetta al vento; per le strade nuove ci sarà poca spesa perchè basteranno pedonali. L'espropriazione forzata è facile per le strade; difficilissima per edifici scolastici. Non si pensò alla caserma di San Agostino, ma pare impossibile ottenere buone proposte dal Governo, ora che urge la costruzione di caserma supplementare.

Ma una sospensiva oggi potrebbe costringerci ad una spesa assai più grande domani.

Sandri. Non per incrinare il passato, ma non ripetiamo l'ipotesi costruttiva — secondo il cons. Schiavi — delle scuole di via Dante. Allora lo consiglierò di andare a rilente: l'amico Cudugnetto voleva mandarmi assessore al Matajur; oggi forse non mi manderebbe più. Di nuovo perora per la braida del Renati, istituto interessato ad aver vicine le scuole maschili e femminili. Vi sono 8000 metri occupati dall'Ass. Agraria, bastevoli. L'edificio sarebbe accessibile da tutte le strade.

Sindaco. Sono 50.000 lire di più.

Sandri. A conti fatti no; computate la costruzione e la manutenzione delle strade!

Cudugnetto dopo una lunga chiacchierata conclude per la permuta della caserma dei carabinieri.

La discussione si prolunga; in fine si approva la sospensiva.

#### Concessione alla Società El. Friulana.

L. 600 all'«Umanitaria».

Senza discussione;

16. Concessione alla Società Elettrica Friulana di atterrare il piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo disciplinare. Approvato.

17. Locale Sezione dell'Umanitaria. Contributo del Comune.

Il Sindaco dice che la Giunta s'era impegnata per L. 600 annue qualora l'Umanitaria fosse costituita. Ora essa è costituita; ha già ottenuti sussidi anche dal Consiglio Provinciale; nulla impedisce di mantenere la parola data.

L'oggetto è approvato.

#### La Biblioteca comunale.

18. Biblioteca Comunale. Modificazioni dell'organico del personale ed aumento della dotazione.

Tavasani. Vorrebbe che fosse esteso l'orario alla sera.

Sindaco. Passeremo la proposta alla Commissione per la biblioteca.

Cudugnetto. Prega di non impegnarsi oltre che per quest'anno con una dotazione speciale per la biblioteca data la gravità delle spese che si accollano sempre più al municipio.

Il Sindaco accetta.

E' approvato.

#### Per due squadroni di cavalleria.

19. Acquartieramento provvisorio di due squadroni di cavalleria. Concorso del Comune in L. 1500 per dotare i nuovi locali necessari dell'acqua potabile. Approvato... con qualche mormorio.

#### I costi della fiera cavalli.

20. Resoconto delle spese incontrate per la fiera di S. Giorgio.

Renier. Ho sentito dire da alcuno che per quest'oggetto si desidera la seduta segreta. D'altronde l'ora è tarda; sono presto le 18. Sarebbe meglio passare alla seduta segreta.

Sindaco. Questo resoconto volevamo portarlo nella precedente seduta, perchè servisse di base alla fiera autunnale.

Si conclude, rimandando i quattro oggetti che rimanevano, di passare alla seduta segreta.

#### Le nomine.

Ecco il risultato delle nomine compiute ieri in Consiglio:

1. Nomina di un membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati in sostituzione del signor nob. Giovanni della Porta, eletto Presidente Orlando Pietro.

2. Nomina della Commissione per i Legati Brandis, Pauluzza, avv. Feruglio e Perusini.

3. Nomina di un secondo delegato con incarico di rappresentare assieme al Sindaco il Comune nel Consorzio per la costruzione di una ferrovia da Mortegliano a Marano Lagunare; Emilio Pico.

In seduta segreta.

Il Consiglio quindi si riunì nuovamente in seduta privata ed approvò tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. Nominò poi applicato d'ordine agli Uffici municipali il sig. Gino Forni e ad assistente di III. classe del personale d'aziario Onorio Foschiani.

La seduta fu tolta alle ore 6.

#### Note alla seduta.

Quell'intermezzo « a porte chiuse » nel quale si discusse sulle responsabilità dell'affare Uccellis ha privato la cittadinanza di un suo diritto: conoscere le responsabilità dei singoli, degli uomini in cui, sia pure indirettamente, aveva posto la sua fiducia. Molto i giornali hanno scritto, ma una discussione nel consesso più competente e meglio interessato — alla quale partecipò uno degli « interessatissimi », il rag. Muzzati (ed il suo gesto, di uomo che sente il dovere di giustificarsi avanti la cittadinanza è lodevole), avrebbe assai più illuminato il pubblico di quello che ora lo sia.

Della discussione non si conosce che lo sgarcio del discorso di Sandri, e gli argomenti portati per incusare i membri della Commissione non reggono. Egli non ha dimostrato che non fu negligenza — e supina. I difetti della carcerosa burocrazia, che sono la favola di tutti, non creano questa negligenza, nè la sostituiscono. I componenti la Commissione dovevano forse affidarsi all'esame che l'autorità tutoria fa dei bilanci? Questo esame suppone quello degli amministratori.

Le dimissioni vennero accettate quasi in silenzio. Il fatto si commenta di per sé. Ma bene osservò Renier che le dimissioni che più importava fossero all'ordine del giorno e su cui urgeva deliberare erano quelle dei commissari dell'Uccellis. L'antorità prefettizia infatti dovette ricorrere ad un ente estraneo — la Congregazione di carità — per salvaguardare i diritti della Commissione in confronto degli amministratori della Commissione stessa. Situazione molto — come diremo? — molto strana e che dovrebbe cessare al più presto. — Ottima pure l'osservazione di Renier contro il metodo di vendere con tanta facilità i fondi di patrimonio comunale. Le argomentazioni del Sindaco e di Cudugnetto sono eccellenti per uno speculatore privato, non per un comune.

Anche le vecchie amministrazioni dei nostri comuni italiani facevano brillanti affari nel momento, vendendo i loro patrimoni e realizzando col denaro ricavato frotte di di gran lunga superiori a quelli che ottenevano degli stabili venduti. Ma oggi si deplorano quelle vendite.

Santo il principio del nostro Municipalismo sociale della conservazione dei patrimoni pubblici. Si ricorra pure a costruzioni gestite e affittate dal Comune, se le aree rendono solo come fabbricabili, ma non si dà mano ad alienazioni che i nostri nepoti deploreranno. — Notevole il fatto che membri autorevoli della maggioranza criticarono più volte la « generosità » del comune coi privati; critiche che o poco o troppo si odono ad ogni seduta. Nell'ultima seduta era il caso dell'Agraria, ieri quello dello Stab. Agro-O. Ed il voto quasi unanime che alzava il prezzo della vendita da 6 lire a 15 il metro quadrato è stato un grave schiaffo per la Giunta, sopportato con troppa disinvoltura.

#### La guerra greco-turca inevitabile?

Londra, 13. — Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli, 12:

Si assicura che nel Consiglio dei ministri di ieri i ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici dichiararono inevitabile la guerra per la questione dell'annessione di Creta alla Grecia. Il ministro della guerra avrebbe dichiarato al gran visir che se la situazione attuale si prolungasse egli darebbe le dimissioni, perchè non sarebbe più in grado di calmare l'esercito.

Il ministro di Grecia avrebbe detto ai giornalisti, nel momento in cui lasciava il gran visir, che le cose andavano male.

Nella Turchia si pronuncerebbero continui incitamenti belluosi.

D'altra parte si dice che Creta sia disposta a stare al responso delle Potenze.

#### DALLA PROVINCIA

#### Cividale

14 agosto.

#### La nomina del Sindaco e della Giunta.

Ieri sera, presenti 18 consiglieri, si radunò il nuovo Consiglio Comunale. Dopo una breve relazione e un saluto del Commissario, si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

A Sindaco, con voti 14, venne eletto l'avv. cav. Giuseppe Brosadola. Ad assessori, con voti 14, furono eletti: Del Basso Francesco, Carbonaro Giovanni, Barbiani Francesco, Pesante Francesco.

Al neo-sindaco di Cividale cav. Brosadola le nostre congratulazioni. In questo nuovo campo della sua inesauribile fecondità, lo sostengono con inconfessata fede gli amici pel bene della patria.

#### S. Vito al Tagliamento

15 agosto.

E lo sciopero?... — Lo sciopero della filandiera continua; nè, a quanto pare, sembra accenni a finire. Una commissione delle scioperanti, chiamata quest'oggi in Municipio per invitata a desistere, rispose non essere punto a ciò disposta, a meno che la diminuzione d'orario, un'ora invece che mezza, non sia immediata. Se ciò non si concede, esse sono decise d'imporre lo sciopero anche alla filanda Tomè.

Però non pensano queste fanatiche capitaliste, che in questo modo, molto vengono a danneggiare le famiglie delle più indigenti, e sono la maggior parte, che unico sostegno lo trovavano nel lavoro ora inter-

#### Una lezione ben data.

Scrivono al Cittadino di Mantova:

Tre giovanotti di Acquafredda ebbero la infelice idea di portarsi di notte a cantare una delle solite sconce canzoni sotto le finestre del loro arciprete. Non si perdettero però fra le tenebre le note di quella musica anticlericale, che anzi furono raccolte da chi ha l'obbligo di far rispettare i cittadini, e la legge che vieta gli schiamazzi notturni oltre l'ora prescritta.

Incauti alla Pretura di Montichiari vennero citati i poco fortunati cantori, e a nulla valsero gli argomenti in loro difesa. Il magistrato inflisse a ciascuno la multa di L. 70, coll'aggiunta di severe e ammonitrici parole.

In questi giorni è stato spedito avviso ai condannati di soddisfare entro un termine fisso la multa, oppure di andare a godere il sole a scacchi per quindici giorni.

I tre tenori, divocanti per incanto afofi dopo l'involontaria gita a Montichiari, si trovano adesso in seria agitazione, non sapendo se debbono pagare di borsa, o entrare in domo Pebrì. Sceglieranno essi il miglior partito; ma sta che la lezione fu ben data, ed è certo che se si rinnovasse questa e la così frequente, la sguaiata musica profetizza non troverebbe facili esecutori.

#### La visita all'Ospizio di San Bernardo verso pagamento.

Torino, 13. — Si ha da Aosta che l'ordine mauriziano, da cui dipende l'ospizio di San Bernardo, considerando il gran concorso di turisti agiati che visitano il San Bernardo, ha deciso di sottoporre al pagamento di tre a cinque franchi la occupazione giornaliera di una camera dell'ospizio e richiedere un pagamento di lire 2.50 per i posti di cui i viaggiatori vorranno usufruire per il trattamento nell'ospizio. Tale deliberazione è stata presa affinché i turisti agiati non possano usufruire gratuitamente dei diritti per i viandanti bisognosi che visitano il colle.

#### BOSCHI IN FIAMME.

Savona, 13. — Nei boschi di Spotorio si è sviluppato un terribile incendio, che si è esteso con veemenza alla regione di Follia, di Campi, Metti, Crovetto, fino alla sommità del Monte Colombino, minacciando di propagarsi sul versante di Segno. Trenta pompieri, partiti da Savona, con due compagnie di soldati, carabinieri e guardie, si recarono subito sul posto insieme al sottoprefetto di Savona ed al comandante del presidio. L'incendio si è esteso per oltre sei chilometri di larghezza e nove di lunghezza, minacciando le cascate e distruggendo una quantità di alberi.

Spesia, 13. — Questa sera si è sviluppato un incendio in diversi punti nei boschi comunali della frazione di Bazzia, sul pendio del monte Parodi. Sono accorsi i pompieri. Data l'estensione dei boschi, si teme che l'incendio possa produrre danni rilevanti.

#### 61 incidenti degli ufficiali italiani era stato falsato.

Il ministero della Guerra comunica: « In questi giorni ha fatto il giro dei giornali la notizia che a Misurina, in occasione di un incontro di ufficiali austriaci con ufficiali italiani, questi ultimi avrebbero avuto un contegno deplorevole.

Un'inchiesta eseguita dal generale Oro, comandante il gruppo alpino, ha posto in luce che i fatti sono stati svistati ad arte da malevoli interessati a farlo, in seguito di che il generale inquirente non dovette infliggere arresti, nè tanto meno deferire ufficiali all'autorità giudiziaria o militare, come qualche giornale ha asserito ».

I veri detentori Botot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano - Roma.

POLLICULTORI  
MASSAIE

In casi di epizootie, ed a cura preventiva usando l'Antisetticina Zuliani, antidiarrea e anticlerica per eccellenza, avete la assoluta garanzia di tener lontane dai vostri polli tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono si gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'Antisetticina Zuliani, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di essenza d'aglio, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la produzione delle uova.

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 polli, L. 2. Per posta L. 2.60.

PREMIATA FARMACIA  
San Giorgio  
UDINE

Domenico  
Lunedì  
Fiere  
Azzano  
Pasian Sch  
mezzo. Mo  
Sottosca  
per  
Cassa ope  
mico  
N. N.  
Agostinis  
Per l  
Celle fr  
della Fru  
Frutticoll  
La Ditt  
curerà gr  
colle frigi  
Udine, la  
che i frut  
Frutticoll  
tendono p  
Questa  
tegrare l'  
dente a r  
presentazi  
di produz  
sioni di  
missione  
mostra st  
Ogni fr  
venire all  
stale, o i  
postali, i  
verranno  
In una  
antimerid  
della com  
mercati e  
esposizione  
iniziare p  
ministrazio  
ciali bigli  
ridotti es  
validità.  
Venne  
prima ab  
mento d  
pure ven  
domenica  
zione del  
stre a va  
periore.  
La Cam  
una med  
ciale dell  
d'argento  
prosciutto  
daglia d  
vini.  
La Cor  
stra bovi  
tembre h  
dal sen.  
La Ga  
blica la  
da applic  
Nel Sa  
esposto p  
Antonio  
d'intaglio  
per la C  
dalla Ditt  
Avviso  
Do  
Corn  
prostrazi  
lo interro  
dell'ito in  
non si ri  
La cau  
intenzion  
non lasci  
fra loro  
dandosi  
volte fatt  
una even  
accetta in  
ricorda c  
Al giu  
cancellier  
carcere p  
diede all  
pietà. Il  
dere l'it  
Probab  
goverato  
Co  
La con  
medici c  
il malato  
e muore.  
Bleio  
Ieri un  
ex Bardu  
nell'atrio  
per ripre  
potè far  
sto è il s  
viene nel

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 15 — Assunz. M. V.  
Lunedì 16 — s. Rocco.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Maniago, Rivignano, Pasian Sclavi, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo, Motta, Aiello.

**Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica**

LIV LISTA.

Somma antecedente L. 5237.95

Cassa operaia cattolica di Talmico > 3.—  
N. N. > 5.—  
Agostinis Giacomo di Felis > 5.—

Totale L. 5240.95

## Per le Mostre di Udine.

Celle frigorifere per la conservazione della frutta destinata all'Esposizione di Frutticoltura di Udine.

La Ditta Dorta Bellina Tommasi e C. curerà gratuitamente, nelle sue moderne celle frigorifere costruite recentemente a Udine, la conservazione della frutta d'estate che i frutticultori iscritti alla Mostra di Frutticoltura e Giardinaggio di Udine intendono presentare alla mostra stessa.

Questa nuova iniziativa destinata a integrare l'organizzazione della Mostra tende a rendere sempre più completa la presentazione del Campionario della frutta di produzione friulana da modo agli espositori di poter incominciare subito la formazione delle proprie collezioni per la mostra stessa.

Ogni frutticoltore può fin d'ora far pervenire alla Ditta suddennominata in pacco postale, o in pacchi confezionati come pacchi postali, i campioni delle sue frutta che verranno successivamente a maturazione.

In una riunione che ebbe luogo alle 10,30 antimeridiane di ieri nei locali municipali della commissione permanente dei pubblici mercati e dei presidenti delle mostre ed esposizioni di settembre venne stabilito di iniziare prontamente le pratiche colle amministrazioni ferroviarie onde ottenere speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti estendendo di alcuni giorni la loro validità.

Venne inoltre disposto affinché quanto prima abbiano principio i lavori di adattamento delle palestre di via Dante come pure venne stabilito di concedere che nella domenica 19 settembre abbia luogo l'estrazione della tombola nel recinto delle mostre a vantaggio della Scuola Popolare Superiore.

La Camera di Commercio ha concesso una medaglia d'oro per la Mostra provinciale delle Latterie, una grande medaglia d'argento per il concorso di confezione del prosciutto in scottole ed una grande medaglia d'argento per l'Esposizione-Piera vini.

La Commissione Zootecnica per la mostra bovina provinciale del prossimo settembre ha ricevuto dall'on. Hierschall e dal sen. De Asarta lire 100.

## Titoli esteri.

La Gazzetta Ufficiale del 12 corr. pubblica la legge che regola la tassa di bollo da applicarsi ai titoli o valori esteri.

## Arte Sacra.

Nel Santuario della B. V. delle Grazie è esposto per otto giorni una Statua di S. Antonio di Padova con portatile, lavoro d'intaglio in legno, stile settecento, eseguito per la Chiesa parrocchiale di Cussignacco dalla Ditta Sgarbo Umberto di Udine. Avviso agli amatori dell'arte.

## Dopo il tentato parricidio.

Cornacini Antonio è in uno stato di prostrazione straordinario. Al giudice che lo interrogò disse che aveva compiuto quel delitto in uno stato d'incoscienza tale che non si ricordava dopo dove si fosse.

La causa disse essere questa: Egli aveva intenzione di finire i suoi giorni, ma per non lasciare la moglie col padre visto che fra loro non andavano d'accordo e ricordandosi delle minacce dal padre altre volte fatte di cacciarla fuori di casa ad una eventuale sua morte; lo colpì con una accetta in un momento d'incoscienza. Non ricorda dove posò l'accetta.

Al giudice istruttore Luzzatti che col cancelliere Faleschini si recarono ieri in carcere per procedere al suo interrogatorio, diede altre risposte così sconnesse da far pietà. Il Giudice pensò allora di sospendere l'interrogatorio.

Probabilmente l'infelice sarà fra breve ricoverato al manicomio.

## CONDIZIONE DEL PADRE.

La condizione del padre è stazionaria. I medici ci dissero che fra due o tre giorni il malato o migliora e guarisce o s'aggrava e muore. Le speranze sono molto tenui.

## Bicicletta rubata nella tipografia Bardusco.

Ieri un operaio della tipografia Bosetti, ex Bardusco aveva messa la sua bicicletta nell'atrio presso la tipografia. La sera andò per riprenderla ma non la trovò più e non poté far altro che denunciare il fatto. Questo è il secondo furto di biciclette che avviene nella tipografia in poco tempo.

## Le istituzioni economiche di fronte al fisco.

Il Governo sta studiando il modo di porre un argine agli attriti ed alle controversie che ora si verificano su larga scala fra gli agenti fiscali ed i dirigenti delle istituzioni economiche ed operaie, le quali da qualche tempo vanno moltiplicandosi.

A tali attriti danno principalmente luogo le Cooperative non legalmente costituite, le quali, non facendosi a bella posta riconoscere, non sono soggette alle ispezioni dei funzionari governativi e trovano così facile il modo di sottrarsi al pagamento delle tasse stabilite dalle leggi, quali sono ad esempio, quelle relative al dazio consumo, al bollo ed alle tasse di ricchezza mobile sugli interessi dei depositi e utili.

## Il «Lavoratore friulano» condannato.

Ieri dicemmo del processo intentato dal cav. Ferrante contro il *Lavoratore friulano* nella persona di Umberto Angeli garante.

Fra i numerosi testi d'accusa notiamo il colonnello Pirozzi, il colonnello a riposo Torneamenti, il maggiore Gangeni, il direttore della *Patria*, il dottor Furlani ecc.

La mattina la difesa sollevò un incidente perchè non venissero uditi i testi, nel pomeriggio perchè non fossero lette le corrispondenze a favore del Ferrante, di eminenti personalità militari e politiche. Il Tribunale fece leggere una lettera del ministro Casana e una del ministro Giolitti.

Dopo la discussione della Parte Civile e della Difesa il *Lavoratore* fu condannato a 250 lire di multa con la legge del perdono, purchè entro due mesi vengano pagate le spese processuali.

## Concorsi a sussidio per studenti.

Fino al giorno 11 p. v. settembre è aperto il concorso al sussidio di lire 140 all'anno in favore di un giovane abitante in Udine, che si obblighi a fare gli studi presso l'Università di Padova per conseguire la laurea in Legge ovvero in Medicina.

Coloro che intendono aspirarvi dovranno presentare a quest'Ufficio Municipale, non dopo le ore 16 del giorno precitato, regolare istanza corredata dai seguenti documenti:

Il beneficiato dovrà obbligarsi a compiere gli studi universitari, ed in caso di mancanza a ciò, a restituire quanto avesse percepito del sussidio, prestando all'uopo sicurezza idonea e sufficiente, e come tale da essere riconosciuta ed accettata dalla Giunta Municipale.

Il sussidio sarà pagato in una sol volta al principio del secondo periodo dell'anno scolastico sopra dichiarazione del Preside che attesti della frequenza e del profitto dello studente.

Ogni anno il beneficiato per ottenere la continuazione del sussidio dovrà provare con certificato l'ottenuta promozione al corso superiore.

Il Municipio apre un pubblico concorso a un sussidio dell'importo annuo di lire 610 della Pia fondazione Zorzi a favore di uno studente italiano povero e meritevole appartenente per nascita e domicilio alla Città di Udine il quale abbia a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova.

## Biglietti d'andata e ritorno per Cormons.

Furono riammessi in validità i biglietti di andata e ritorno Udine-Cormons, a prezzo ridotto, biglietti che da qualche tempo erano stati aboliti.

## La disgrazia d'un operaio.

Di Giusto Enea d'anni 26 fu Giuseppe da S. Gottardo 28 è operaio nella birreria Moretti. Stamane si ruppe una cinghia di trasmissione. Egli la tagliò per aggiustarla ma nel dare il colpo col coltello si ferì al pollice e asportò tutta l'unghia. Il povero operaio ne avrà per 15 giorni s. c.

## Funerali solenni.

Ieri ebbero luogo i solenni funerali della signora Annita Pianta-Sbrana che da poco tempo era andata sposa. Vi parteciparono numerosissime signore, il personale ferroviario e molti amici di famiglia.

Verano 9 corone di parenti e amici.

## Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà d'ora in poi 15 agosto 1909 in Piazza V. E. dalle ore 20,30 alle 22:

1. Marcia « Vittoria » Montico
2. Sinfonia « La Gazza Ladra » Rossini
3. Scherzo « Fantasia Araba » Ranieri
4. Gran Terzetto e Finale III. « I Lombardi » Verdi
5. II. Suite de Concert « L'Arlesienne » N. 1 (Pastorale) N. 2 (Intermezzo) N. 3 (Minuetto) N. 4 (Farandola) Bizet
6. Mazurka « Senza pensieri » De Angelis

## Mercato d'oggi.

Cereali.	
Frumento	da L. 19.50 a L. 22.—
Segala	> 16.25 > 16.75
Granoturco	> 15.50 > 17.15
Legumi.	
Fagioli	da L. 7 a L. 25
Patate	> 5 > —
Pomodoro	> 12 > —
Frutta	
Pesche	da L. 12 a L. 50
Pere	> 7 > 25
Prugne	> 12 > 20
Corniole	> 8 > 12
Pomi	> 7 > 10
Nociocole	> 30 > —
Uva	> 38 > 45
Susine	> 10 > 15

## Beneficenza.

Macorig Antonio di Faedis in morte del parroco di Povalto sac. Gaetano Facchini offrì agli orfanelli Tomadini lire 1.  
Colautti Umberto in morte di Francesco Rusina offrì lire 1.  
La Direzione ringrazia.

## DALLA REGIONE

### Portogruaro

13 agosto.

### Tentato suicidio.

Ieri sera verso le 21 un giovanotto decentemente vestito entrava nell'osteria Al Leone di S. Marco, in borgo S. Gottardo, ed a più riprese si bevette mezzo litro di vino.

Indi uscì con la sua bicicletta e cavalcata fece poco più di 150 metri. Scese quindi ed estratta una rivoltella di piccolo calibro si sparò un colpo in direzione del cuore.

Accorsi i presenti il ferito venne trasportato all'Ospedale dove disse di chiamarsi Luigi Rossi da Trieste d'anni 19. Non volle dire il motivo che lo indusse al triste proposito.

Stamane il suo stato è ancora grave dato che non si è potuto estrarre il proiettile. Al Cappellano dell'Ospedale che si portò al suo letto dimostrò il suo rincrescimento per non aver potuto terminare i suoi giorni. Speriamo si ravveda in tempo e che il Signore gli tocchi il cuore acciò faccia una degna confessione.

Azzano Augusto d. garante responsabile. (Udine, tip. del «Crociato».)

La Ditta E. MASON compie il mesto dovere di partecipare agli amici e conoscenti il decesso oggi avvenuto a Milano della venerata signora

## Lina Viezzoli in Mason

sorella della proprietaria.

Udine, 13 Agosto 1909.

## Cassa Risparmio della Città di Verona

Attività al 30 Aprile 1909 L. 125.695.199.26  
Patrimonio dell'Istituto L. 13.053.389.22

Autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda mutui ipotecari in cartelle aventi valore superiore al loro prezzo nominato e all'interesse del 3.75 0/0 con obbligo nel mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 o 12 0/0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure mutui ipotecari in numerario, nonché mutui chirurgici ai Comuni, Province, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, sconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti seri.

Agenzia per la Provincia di Udine  
Avv. GUIDO BALLINI, Via Cavour, N. 17.

## AVVISO

Prefetti disciplinari cercansi dall'Istituto Renati di Udine.

Presentare domanda entro agosto p. v.

## Affittasi

per il 1 novembre p. v. nella casa Tremonti, al Ponte Pascello, tutto il primo piano composto di otto locali provvisti di luce elettrica, gas e di tutte le comodità moderne.

Affittasi pure nella stessa casa uno spazio locale a piano terra adatto per negozio od ufficio.

Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti.

## CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

## ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

# Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.

Telefono 2-96.

## È GARANTITO

che dieci obbligazioni di diecimila diverse del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino devono vincere

LIRE 1,525,000

Un Milione Cinquecentoventicinquemila

Domandate il programma alla Banca Casareo di Genova, assuntoria del Prestito, alla Banca Russa per il Commercio Estero, e a tutte le principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le obbligazioni a L. 28.50 e le diecimila di obbligazioni a L. 285.

Come è stampato sulle obbligazioni, le estrazioni vengono fatte in Roma al 30 giugno e 31 dicembre in una sala del palazzo del Ministero del Tesoro.

In UDINE: Banca di Udine - Banca Cooperativa Cattolica - Lotti e Miani - Ellero Alessandro - Giulio Aloisio.

## CASA di CURA

per le malattie di

## Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

amere gratuite

per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

## NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno

dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

## Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali

## P. ROSSI e C. - Udine

Piazza del Duomo 3.- di lato al Gabinetto dentistico del D.r. L. Spellanzen.

## PREMIATA DITTA

# F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Laneie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.

A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo  
 del giornale L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-  
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico  
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso  
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.  
**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE**  
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**  
**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Malattie di stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicocroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.  
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.  
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.  
 Egregio Signor Onorato Battista - Città.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 quenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

# ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



# FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue  
 Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

# AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
 PREMIATO  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.  
**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.  
 Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta  
**E. G. F. BAREGGI - Padova.**  
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Provvedetevi dei migliori  
**Estratti per liquori**  
 del più volte Premiato  
**Laboratorio Chimico OROSI**  
 MILANO, Via Felice Casati, 14  
 Cassette Campionarie completa svedesca, franco, inviando vaglia di L. 1,10, con GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandola alla Violetta  
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

# IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante  
 è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la  
**NEURASTENIA**  
 l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'invappenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Morro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vexillo, Giochi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti*, ecc.  
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

# L. USER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. USER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
 Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "User's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

# PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

DI A. MANZONI E C.  
**Specialità medicinali raccomandate**  
 Antiseborrina — ottimo detergente del cuoio capelluto Flacone L. 2. — franco di porto L. 2,80.  
 Estratto di Camomilla — Flacone l. 1. — franco di porto L. 1,25.  
 Depilatorio innocuo e di sicuro effetto Flacone L. 3. — franco di porto L. 3,30.  
 Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2,25 franco di porto L. 3.  
 MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — MILANO  
 (Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-60)

# Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari  
 LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.  
 MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoenger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.